



COMUNE di RUBIERA

Provincia di Reggio Emilia

Settore - 3° Lavori Pubblici e Manutenzioni
Servizio - Viabilità, Infrastrutture e Mobilità sostenibile

PROGETTO ESECUTIVO

(ai sensi dell'art. 23 comma 7 del Dlgs 50/2016 e smi)

“INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DI VIA ROMA”

CUP - J21B19000800004

(ELABORATO A.1.02)

RELAZIONE STORICA

PROGETTO E DIREZIONE LAVORI

Architetto **PIETRO LOSI**

Ingegnere **LUCA FORTI**



Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Antonio NICASTRO

PREMESSA

L'Amministrazione Comunale di Rubiera da diversi anni ha iniziato una complessiva opera di riqualificazione della viabilità del centro storico cittadino, in base a priorità e disponibilità finanziarie: dalla via principale che attraversa il centro urbano, tratto della Via Emilia, alle vie laterali del borgo e alle piazze antistanti i palazzi e il castello storico.

A partire dalla fine degli anni 80 si sono avviati gli interventi di sistemazione delle contrade laterali alla Via Emilia Centro, e via via negli anni successivi si sono eseguiti i lavori su gran parte di esse.

Negli ultimi anni sono stati eseguiti analoghi lavori di riqualificazione anche sulla parte di viabilità del centro storico posta ad ovest e sud comprendente P.za Gramsci, Via Emilia Ovest e Via Terraglio e per ultimo la riqualificazione della piazza grande antistante il Castello.

Attualmente, per completare gli interventi sulla totalità delle contrade mancano soltanto Via U. Codro e Via Roma: l'intervento ora in oggetto e proposto è su Via Roma.

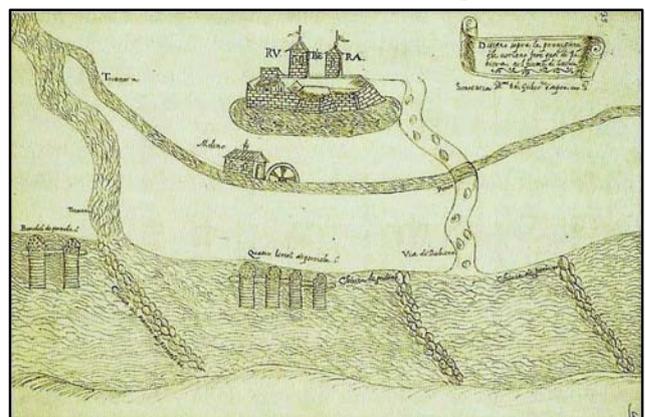
CENNI STORICI

Le origini della città di Rubiera risalgono ai primi insediamenti di origine etrusca e poi romana.

(secondo i numerosi e importanti ritrovamenti archeologici con testimonianze di accampamenti neolitici, di stanziamenti etruschi comprovati dal ritrovamento dei cippi con i grifoni e conseguenziale ipotesi dell'esistenza di una dodecapoli etrusca in terra padana e di insediamenti romani, come testimoniato da due pozzi, una tomba a tamburo e la lapide commemorativa della ricostruzione dell'antico ponte romano sulla Via Emilia del III secolo d.c.)

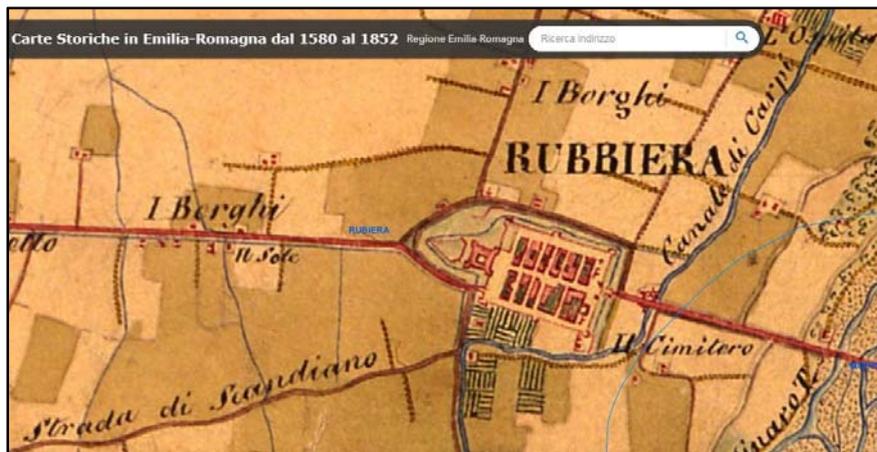
L'area circostante alla prima urbanizzazione già nell'alto Medioevo era caratterizzata, anche a causa delle piene del fiume Secchia, da acquitrini e paludi.

Dopo il Mille il territorio rubierese divenne feudo dei Canossa che lo tennero fino alla morte di Matilde nel 1115.

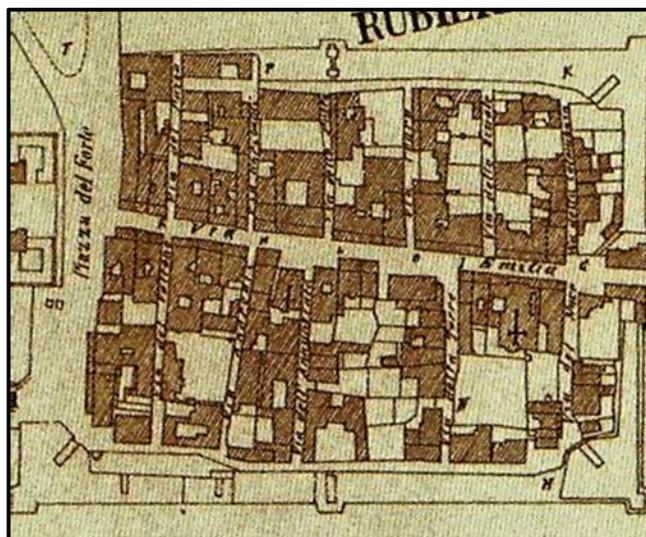


Nel XIII secolo fu ancora la presenza del fiume Secchia a determinare il sorgere del paese e ad aumentare il complesso abitativo.

Nel 1200 il Comune di Reggio, per salvaguardare l'utilizzo delle acque del Secchia, minacciato dai Modenesi, fece costruire il castrum (castello fortificato) a Rubiera per opporlo ai nemici confinanti. Per ragioni soprattutto belliche riprese il passaggio sulla Via Emilia, gli scambi e i commerci e Rubiera assunse così una certa importanza strategica. I



Il centro abitato, rimanendo zona di confine tra i comuni di Reggio e Modena, e quindi teatro di frequenti scontri, non tendeva ad aumentare e fu per questo che i Reggiani offrirono l'esenzione dai tributi a chi risiedeva nel borgo fortificato.



Rubiera divenne allora un libero comune, con elezione dei propri rappresentanti, ma rimase sotto la tutela del comune di Reggio. Il paese seguì le vicende storiche del periodo e fu coinvolto nella lotta fra Guelfi e Ghibellini fino al 1351 quando la famiglia Boiardo, grazie all'alleanza con gli Estensi, se ne impossessò.



Nel 1423 Nicolò III d'Este, data la grande importanza strategica della fortezza, volle alle sue dirette dipendenze il territorio rubierese, ma pochi anni dopo nel 1433 investì dei beni dell'ospizio e della Chiesa di S. Maria di Cà di Ponte il Marchese Sacrati che, prendendone possesso, si stabilì a Rubiera nel 1438, dove fece costruire il suo palazzo gentilizio, ora sede del Municipio.

Il dominio sui territori del paese, salvo la breve interruzione del potere pontificio (1512-1523), rimase saldamente in mano agli Estensi.

Nel XVIII secolo la popolazione residente era di 800 unità e non erano avvenuti mutamenti urbanistici importanti, per cui il paese si presentava chiuso e ben difeso. Grande scompiglio arrecò l'arrivo delle truppe francesi nel 1799 che assediaron e saccheggiarono il borgo, incendiando anche l'archivio comunale.

Nel 1815, con la Restaurazione e con il ritorno degli Estensi a Modena, anche il paese ritornò sotto il loro dominio. I fermenti liberali e carbonari interessarono anche Rubiera, nel cui Forte, trasformato da Francesco IV in prigione, fu condannato e giustiziato Don Giuseppe Andreoli, reo di essere affiliato alla Carboneria.

Durante il Risorgimento il paese seguì le vicende delle città vicine, votando l'annessione, partecipando con alcuni rubieresi alla spedizione dei Mille

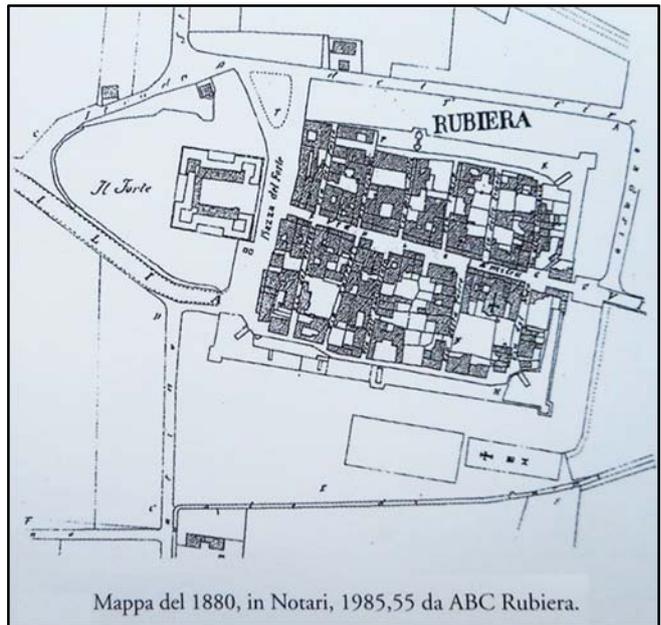
Nel 1861 Rubiera venne a fare parte del Regno d'Italia.

LA VIABILITA' DEL CENTRO CITTADINO

Lo schema viario del centro cittadino non ha subito nel tempo grosse variazioni, mantenendo lo schema organizzativo sviluppato ai bordi dell'asse principale di via Emilia.

Analogamente ai vari paesi del territorio circostante le pavimentazioni delle vie hanno storia relativamente recente.

Generalmente le strade cittadine erano costituite da battuto di terra, e solo verso la fine del XIX vennero pavimentate, progressivamente in base all'importanza e al traffico commerciale, in acciottolato di



Mapa del 1880, in Notari, 1985,55 da ABC Rubiera.



fiume.tale testimonianza è ancora rinvenibile in alcune fotografie di fine '800, anche se restano ancora zone non pavimentate (come ad esempio il terreno circostante al Castello di Rubiera)

Dalla fine dell'800 fino ai primi del '900 si assiste ad un graduale inghiaimento ed acciottolamento delle vie principali del centro, anche a seguito dello sviluppo commerciale del paese e dalla necessità di rendere stabili le vie di principale transito per i carri e le carrozze.

L'acciottolato risultava presente soprattutto nella via Emilia del centro e nella piazza antistante il castello, oltre alle primarie vie laterali sempre del centro storico.



Foto aerea RAF del 1943-44



*Immagini piazze e via del centro
Anni 1920 - 30 - 40 circa*





Cartolina e foto anni del 1960 circa

Dagli anni del 1940 e principalmente dopo il dopoguerra, con la necessità prima e lo sviluppo industriale dopo e l'intensificazione del traffico veicolare, si cominciarono a rifare le pavimentazioni delle principali strade in asfalto.

Attorno agli anni del 1960 le arterie del centro di Rubiera e le vie cittadine si presentano completamente asfaltate.

tale configurazione resta pressochè immutata a dopo gli anni del 1980



Cartolina anni del 1980

Foto aerea anni del 1983



Distinti Saluti

Pietro Losi Architetto



Luca Forti Ingegnere

